

ROMA CAPITALI

**Comune e Unindustria:
sinergia per la mobilità****Il vicepresidente vicario Tranquilli: "Meno inquinamento ed energia pulita per tutti"**

"Ormai c'è una virtuosa sinergia avviata tra Unindustria e Roma Capitale sul tema della mobilità. Roma potrebbe diventare la prima grande smart city del mondo e potremmo essere esempio straordinario per tutto il pianeta". Con queste parole il vicepresidente vicario di Unindustria, Attilio Tranquilli, ha dato il via al convegno di ieri

SERVIZIO a pagina 2

**COMUNE E UNINDUSTRIA
INSIEME PER LA MOBILITÀ****Il vicepresidente vicario Attilio Tranquilli: "Roma potrebbe diventare la prima grande smart city del mondo. Meno inquinamento ed energia pulita per tutti"**

MIRCO CORBI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Ormai c'è una virtuosa sinergia avviata tra Unindustria e Roma Capitale sul tema della mobilità. Roma potrebbe diventare la prima grande smart city del mondo e potremmo essere esempio straordinario tutto il pianeta: meno traffico e inquinamento ed energia pulita, un polo di attrazione di quel valore aggiunto che può valorizzare moltissimo il nostro territorio". Con queste parole il vicepresidente vicario di Unindustria, Attilio Tranquilli, ha dato il via al convegno 'Sostenibilità e logistica urbana - Mobilità delle merci nella smart city del futuro: innovazione e rispetto dell'ambiente', organizzato sulla terrazza dell'associazione Civita, a piazza Venezia. Nell'occasione, Unindustria ha presentato i dati "molto po-

sitivi" della sperimentazione del progetto Logeco: "L'obiettivo - ha detto Tranquilli - è ridurre l'impatto del traffico commerciale senza ridurre l'attività economica, e Roma in questo può diventare un laboratorio privilegiato. Mettiamo a disposizione dell'amministrazione tutto il know how delle nostre imprese, ma serve un tessuto normativo e regolatorio capace di valorizzare la logistica urbana e, quindi, anche le imprese". Logeco, abbreviazione di Logistica ecologica, è il nuovo concetto

di Unindustria per la distribuzione urbana sostenibile delle merci, sviluppato in collaborazione con la Camera di commercio capitolina e con il supporto del Centro di ricerca per il Trasporto e la Logistica dell'università La Sapienza di Roma. Il sistema consiste nel coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati di diverse filiere distributive per definire soluzioni sostenibili per l'ultimo miglio (quello urbano, che spesso costa di più ed è più lento dell'intero tragitto) che includano l'elettromobilità, a beneficio della vivibilità dell'ambiente urbano e allo stesso tempo delle attività turistiche e commerciali, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, accrescendo la sicurezza delle operazioni e rendendo più efficiente la distribuzione delle merci. La sperimentazione operativa, preceduta da conteggi di traffico e censimento delle attività commerciali, è stata condotta da maggio a luglio 2012 nella zona del Tridente mediceo per dimostrare la validità del mezzo elettrico in combinazione con un transit point in area urbana, rilevando contestualmente dati di mobilità. Il risultato è stata una velocità media dei veicoli per il trasporto merci molto bassa (tra 5,7 e 8,5 km/h) con un consumo di carburante e un livello di emissioni inquinanti elevatissimi, confermando quindi la particolare efficienza dei

mezzi elettrici per capacità di carico, manovrabilità e prestazioni, ma anche per risparmio energetico, riduzione delle emissioni e abbattimento della rumorosità. Senza contare che per la media di percorrenza giornaliera la capacità elettrica utilizzata è stata di poco più del 20%, con un margine operativo e di sicurezza quindi ancora ampio, e stimando che il costo per chilometro di un veicolo elettrico - nell'ambito della sperimentazione di Logeco - è risultato fino a 5 volte minore di un veicolo equivalente a gasolio. Visti perciò i "risultati molto positivi", l'obiettivo di Unindustria ora è quello di "allargare la sperimentazione a ulteriori zone e filiere, per far diventare Roma sempre più una smart city".



Peso: 1-4%, 2-48%

Mobilita' sostenibile: Battisti, Unindustria per una nuova logistica urbana nelle smart city del futuro

(FERPRESS) Roma, 17 settembre I trasporti sono un settore strategico per costruire uno sviluppo ecologicamente sostenibile. Nella settimana della mobilita' sostenibile, Unindustria promuove il convegno su "Sostenibilita' e logistica urbana Mobilita' delle merci nelle Smart City del futuro": nell'occasione, FerPress ha incontrato Gianfranco Battisti, Presidente della Sezione Trasporti e Logistica di Unindustria, per introdurre i temi del convegno e approfondire le tematiche della sostenibilita' del trasporto.

F.: Presidente Battisti, quale ruolo assume il trasporto nell'ambito delle politiche della sostenibilita' ambientale?

Battisti: Il trasporto e' un elemento chiave da affrontare se si vuole realmente puntare su uno sviluppo sostenibile, basti pensare che al momento e' il settore industriale a piu' alta intensita' energetica e anche quello in cui e' avvenuta la maggiore crescita di emissioni negli ultimi anni. Questo dato non sorprende se si pensa che ormai, nel mondo, con la crescita della motorizzazione privata abbiamo, gia' dal 2010, superato la soglia del miliardo di auto circolanti.

Uno sviluppo ecologicamente sostenibile deve quindi necessariamente prevedere un significativo ripensamento delle strategie e delle scelte di mobilita', individuale e collettiva. Occorre mettere in discussione un modello di assetto economico ancora fortemente centrato sul trasporto individuale e per farlo in maniera significativa occorre riconfigurare scelte che travalicano il mondo dei trasporti e che interessano settori come l'urbanistica e dinamiche socio-economiche. Un esempio e' l'alta velocita' che in pochi anni sta cambiando, con un forte risparmio in termini di CO2, il sistema della mobilita' in Italia, avvicinando come non mai le grandi aree metropolitane e aprendo significative opportunita' di crescita e di sinergie per le nostre imprese.

F.: Se e' vero che le citta' sono tra loro piu' "vicine" e' anche vero che le difficolta' di spostamenti interni ne pregiudicano comunque l'accessibilita': allora, come fare?

Battisti: La complessita' del sistema urbano richiede soluzioni complesse: l'insieme delle funzioni dei poli urbani e metropolitani necessita infatti di servizi sempre piu' avanzati. Tuttavia, alla crescente domanda di servizi da parte di cittadini e imprese non corrisponde ancora purtroppo un'adeguata capacita' del territorio di organizzarsi in modo razionale per garantire un'offerta esaustiva e soprattutto sfruttare le potenzialita' esistenti in ambito urbano. Tale gap dipende principalmente da condizioni strutturali e, pertanto, richiede sforzi straordinari di tipo amministrativo, politico e culturale per essere ridotto in modo sensibile. Come UNINDUSTRIA vogliamo fortemente contribuire a questo processo attraverso la messa in rete delle diverse competenze e capacita' progettuali delle nostre imprese. Da un lato, infatti, dobbiamo far emergere quello che il mondo delle imprese puo' dare alla citta' in termini di innovazione e di organizzazione e dall'altro dobbiamo spingere perche' la pubblica amministrazione possa fornire un contesto definito di regole condivise e stabili nel tempo in grado di incentivare investimenti privati necessari per orientare verso la sostenibilita' i nostri servizi di trasporto.

F.: E' questo il senso dell'incontro di domani sulla logistica urbana che si tiene presso l'Associazione Civita a piazza Venezia?

Battisti: Si, domani approfondiremo quanto legato alla logistica delle merci in chiave sostenibile. L'evento, organizzato in collaborazione con Roma Capitale e l'Agenzia della Mobilita', vuole focalizzare l'attenzione su quale dovra' essere il modello della distribuzione delle merci nelle "Smart City" del futuro.

Occorre, infatti, analizzare gli aspetti innovativi di una logistica urbana "sostenibile", con l'obiettivo di fornire spunti di riflessione utili ad individuare possibili soluzioni alle criticita' del trasporto merci nelle aree urbane e a valorizzare concretamente l'esperienza progettuale portata avanti sino ad ora da Unindustria nell'ambito del progetto "LOGeco". Per questo abbiamo coinvolto diversi soggetti pubblici, operatori privati di diverse filiere, centri di ricerca per definire congiuntamente soluzioni distributive sostenibili per l'ultimo miglio che includano l'elettromobilita' a beneficio della vivibilita' dell'ambiente urbano e, allo stesso tempo, delle attivita' turistiche e commerciali.

Unindustria ritiene che solo attraverso un progetto concreto sulle merci, concordato con il mondo delle imprese, si possano effettivamente creare quelle condizioni favorevoli alla pedonalizzazione del Centro storico, senza che questo penalizzi oltremodo gli operatori.

Varie sono le soluzioni per la logistica urbana finora emerse in ambito europeo, ma molte non sono riuscite a sopravvivere senza sussidi diretti o indiretti. Questo anche perche' non si e' data la giusta importanza ai "modello di business" e a favorire le condizioni perche'

tali modelli si sviluppino in contesti adeguati all'iniziativa privata.

F.: Per la riuscita di un progetto del genere e' fondamentale il ruolo della pubblica amministrazione?

Battisti: Assolutamente si, ritengo infatti fondamentale una governance' chiara sulle politiche di mobilita' del territorio che, su linee di indirizzo pluriennali e condivise, possa favorire gli investimenti privati. Confidiamo molto in questo sull'assessore Guido Improta che conosce molto bene queste tematiche, avendo gia' approfondito con successo nelle vesti di sottosegretario al Ministero dei Trasporti un processo di analisi congiunta delle implicazioni derivanti da una diversa e piu' innovativa gestione delle merci a livello urbano, arrivando a firmare un accordo di programma per la messa in rete delle diverse citta' metropolitane al fine di trovare soluzioni comuni di logistica urbana.

Fonte: <http://www.ferpress.it/?p=116869>

FERPRESS

Roma: convegno Unindustria su sostenibilità e logistica urbana. La Capitale prima smart city al mondo

(FERPRESS) – Roma, 18 SET- Si è tenuto oggi nella Capitale un convegno sulla mobilità delle merci nella smart city del futuro che guardano a innovazione e rispetto dell'ambiente. Il convegno, organizzato da Unindustria, si è aperto con una relazione di Attilio Tranquilli, vice presidente dell'associazione: " Roma deve diventare la prima smart city al mondo, cioè una città intelligente con meno traffico e meno inquinamento; diventando–ha sottolineato il rappresentante confindustriale – un polo di attrazione sia verso i milioni di turisti che ne vengono ad ammirare le bellezze sia per i propri abitanti.

In particolare in questa città smart il traffico merci deve ridurre l'impatto del traffico commerciale".

Gianfranco Battisti, presidente della sezione trasporti e logistica di Unindustria, ha dal canto suo evidenziato come " i trasporti siano un settore ad alto potenziale economico ma, nelle grandi aree urbane, il settore è un fattore considerevole di emissioni". Per contrastare tale gap va sviluppata l'intermodalità e su questo Unindustria sta lavorando con tre specifici progetti – ha sottolineato Battisti –essi riguardano appunto la logistica in ambito urbano, la disponibilità di auto elettriche presso le stazioni di arrivo, e una riflessione sui nodi di scambio a livello della nostra regione".

Unindustria: sostenibilità e logistica urbana. Le soluzioni innovative per la mobilità delle merci

(FERPRESS) – Roma, 18 SET - I trasporti contribuiscono per il 25 per cento all'inquinamento atmosferico. L'Italia è il paese con il maggior numero di automobili per abitante e in cui il trasporto delle merci avviene per oltre l'80 per cento su strada. 45 miliardi di euro è il totale dei "costi esterni" determinati dallo squilibrio del sistema dei trasporti. Le città diventano sempre più "divoratrici" di energia: gli agglomerati urbani consumano tra il 60 e l'80 per cento della produzione mondiale di energia. Sono alcune delle cifre emerse al convegno su "Sostenibilità e logistica urbana – Mobilità delle merci nelle smart city del futuro: innovazione e rispetto dell'ambiente", organizzato da Unindustria, Roma Capitale e Agenzia della Mobilità, che si è tenuto oggi a Roma.

L'innovazione per gestire la logistica urbana in un'ottica di sostenibilità ambientale. Il Presidente della Sezione Trasporto e Logistica di Unindustria, Gianfranco Battisti, ha spiegato che i trasporti sono oggi uno dei fattori più importanti della competitività ma occorrono scelte razionali e di inversione di tendenza per evitare i danni derivanti sia dalla congestione (che penalizza sia le imprese sia i cittadini) che dall'inquinamento ambientale. Unindustria – ha spiegato ancora Battisti – impegna le sue aziende nel sostenere progetti innovativi e per determinare scelte della politica e della pubblica amministrazione che vadano in direzione di uno sviluppo economico che sia soprattutto ecosostenibile. Per questo, Unindustria – ha continuato Battisti – sostiene le scelte a favore del trasporto ferroviario, che inquina molto di meno rispetto al trasporto stradale, e a favore dell'intermodalità. Dall'altro lato, l'associazione degli industriali e delle imprese del Lazio investe sui progetti di mobilità sostenibile, soprattutto per quanto riguarda la logistica in ambito urbano: il progetto "LOGeco", realizzato da Unindustria in collaborazione con importanti partner come Enel, Renault, Sda, Maggiore, FM Logistic, MagDi e Agenzia della mobilità della Capitale, rappresenta una delle soluzioni innovative e a basso impatto ambientale per il trasporto delle merci nelle aree urbane e si basa soprattutto sull'utilizzo di tecnologie intelligenti e di veicoli elettrici o non inquinanti.

Al convegno hanno partecipato numerosi esperti e componenti dei gruppi di lavoro che hanno coordinato le varie ricerche sulla logistica urbana. Dopo Battisti, sono intervenuti Francesco Giorgianni, presidente del Comitato tecnico Energia di Unindustria; Andrea Castagna, dell'Università Roma La Sapienza; Mario Castaldo, direttore di Trenitalia Cargo; Giovanni Portanova, di Renault Italia; Fulvia Fazio, di Enel; Luca Maggiore di Maggiore Rent, che hanno svolto una serie di relazioni tecniche.

Carlo Tosti, direttore dell'Osservatorio sulla Mobilità e trasporti di Eurispes, ha poi coordinato i lavori di una tavola rotonda cui hanno partecipato Stefano Giovenali, dell'Agenzia Mobilità di Roma Capitale, Roberto Mastrofini, responsabile GDL Logistica, Corrado Rabbia di ACAI e Luca Masciola, dell'Osservatorio mobilità di Eurispes. L'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, ha tenuto le conclusioni dei lavori.

Improta: a gennaio nuovo piano generale del traffico per Roma Capitale. L'ultimo è del 1999

(FERPRESS) – Roma, 18 SET – Nel 2014, Roma Capitale avrà il nuovo Piano generale del Traffico: l'ultima versione risale al 1999 e da allora non è stato mai più aggiornato. Lo ha confermato l'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma, Guido Improta, partecipando al convegno su "Sostenibilità e logistica urbana", organizzato da Unindustria e Roma Capitale.

Il nuovo Piano generale del traffico dovrà intervenire su una situazione che, in questi quattordici anni, è profondamente cambiata, ha spiegato Improta: nel 1999, solo il 18 per cento della popolazione abitava fuori Roma, oggi la quota è arrivata al 30 per cento. La struttura dei trasporti e della logistica urbana è rimasta sostanzialmente uguale e ciò determina fenomeni pesanti di congestione urbana, che condizionano le possibilità di sviluppo e di crescita della città.

" Su 12-13 chilometri del raccordo anulare – ha sottolineato ancora l'assessore alla Mobilità – nelle fasce orarie del mattino (7-10) e del pomeriggio (17-20) siamo già oggi ad una situazione di paralisi; e le previsioni di Anas dicono che la congestione si estenderà a tutto il raccordo entro il 2018, che vuol dire un tempo estremamente ravvicinato". I trasporti sono oggi un fattore determinante non solo per i cittadini, ma anche per lo sviluppo dell'economia e dei servizi: "In queste condizioni – ha spiegato ancora Improta – Roma non riuscirà ad attrarre alcun investimento serio per lo sviluppo di alcuna attività, mentre i cittadini sono costretti ogni giorno a fare i conti con i disagi e l'allungarsi dei tempi di percorrenza per i loro spostamenti sia in ambito urbano che extraurbano".

Il nuovo piano del traffico rappresenta una scelta strategica operata dalla Giunta di Roma Capitale per disegnare un assetto sostenibile della mobilità urbana. Improta ha insistito che deve esserci un approccio sinergico e integrato per la soluzione dei problemi della Capitale e per questo la prima decisione della Giunta è stata di unificare il lavoro dei vari Assessorati affinché perlomeno le decisioni in tema di lavori pubblici, urbanistica, commercio e servizi siano il frutto di scelte condivise e perseguite coerentemente, "Altrimenti – ha sottolineato l'assessore – parlare di Smart City rischia di essere un'espressione senza senso, perché non c'è nulla di intelligente nel perseguire ognuno un obiettivo diverso". Da qui l'appello anche agli operatori perché la concertazione delle scelte da operare in tema di trasporti non si risolva in una paralisi e in un rinvio permanente: "La consultazione e l'ascolto delle esigenze di tutti è fondamentale, ma alla fine deve esserci il momento delle decisioni – ha sottolineato ancora l'assessore – e, subito dopo, la fissazione di rigidi cronoprogrammi per la realizzazione di interventi che devono essere portati a termine a prescindere da chi amministra in quel momento la città".

Improta, riprendendo i temi del convegno, ha confermato le linee su cui sviluppare il piano di una "mobilità dolce e sostenibile": investimenti sui sistemi di bike sharing e car sharing, sullo sviluppo della mobilità elettrica e piani progressivi per arrivare ad aree all'interno delle attuali zone a traffico limitato "a inquinamento zero", dove la circolazione è consentita solo a veicoli non inquinanti o in precise e determinate fasce orarie. Per realizzare questi piani – ha osservato l'assessore – occorre un salto di livello nella logistica urbana, perché è sotto gli occhi di tutti che siamo ben lontani da un processo di razionalizzazione nel sistema della distribuzione delle merci, soprattutto in ambito urbano ma non solo. "Anche qui occorre intervenire con una seria programmazione – ha sottolineato ancora Improta – che abbracci sia l'ambito urbano che l'organizzazione complessiva del sistema dei trasporti sul territorio nazionale. Il trasporto ferroviario va maggiormente liberalizzato per sfruttarne a pieno le potenzialità, mentre in ambito urbano l'accesso ai mezzi va regolamentato e razionalizzato evitando le sovrapposizioni e le consegne individuali e arrivando a sfruttare le capacità di carico dei veicoli anche nel viaggio di ritorno, utilizzandoli ad esempio per lo smaltimento di alcuni tipi di rifiuti differenziati", ha spiegato ancora l'assessore.

Improta ha infine rivolto un appello al Presidente del Consiglio Letta affinché siano sbloccati i fondi del piano per le applicazioni e innovazioni tecnologiche su cui ha lavorato a fondo il precedente governo Monti (di cui Improta faceva parte in qualità di sottosegretario) e che, invece, risulta bloccato oramai da più di sei mesi. "Nella settimana della mobilità sostenibile, è questo il principale appello che possiamo rivolgere al Governo perché se non si investe nell'innovazione e nei sistemi intelligenti non c'è un reale progresso nei trasporti e nella logistica", ha sottolineato l'assessore Improta in conclusione.